

# Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE



REGIONE  
TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



Confservizi  
CISPel TOSCANA



## Verso uguaglianza e libertà Il voto del '46 che cambiò l'Italia

Un excursus storico per celebrare l'anniversario degli 80 anni dal primo voto delle donne  
**CLASSE V - SCUOLA PRIMARIA SANTA DOROTEA**

LUCCA

**Quest'anno** ricorre l'anniversario degli 80 anni dal primo voto delle donne. Abbiamo scelto di scrivere questo articolo per approfondire e mantenere sempre alta l'attenzione dell'opinione pubblica su quello che accadde nel lontano 2 Giugno 1946. Il diritto di voto alle donne è stato, infatti, una grande conquista e la storia lo insegna. Nel secolo scorso in Italia, come nel resto del mondo, le donne erano considerate cittadine inferiori. Pensiamo che il cammino verso l'uguaglianza e la parità dei diritti sia stato lento e purtroppo non ancora del tutto terminato. Dalla fine del XIX sec sono nati movimenti per reclamare parità giuridica e sociale. Le suffragette chiedevano migliori condizioni di lavoro e il diritto al voto. Finalmente nel 1848 in alcuni stati americani le donne arrivarono al voto. Nella Prima guerra mondiale si sono impegnate per necessità e in responsabilità normalmente riservate agli uomini. Durante il Fascismo sono tornate a ricoprire la figura di custode delle necessità della famiglia. **Nell'esperienza** della resistenza le donne hanno ricoperto figure importanti: staffette, informatrici, hanno combattuto imbracciando le armi, diventando riferimento nella lotta contro l'occupazione dittatoriale. La fine della Seconda guerra mondiale, nel nostro Paese, segna un punto cruciale e di non ritorno. Soltanto nel Consiglio dei ministri del 1945 fu valutata per la prima volta l'estensione del



Una bellissima vignetta realizzata dalla classe

voto alle donne. Finalmente, nel 1946, quest'idea divenne realtà. Una meta fondamentale, considerate al pari degli uomini, potevano recarsi ai seggi e essere votate.

**Il 2 Giugno** del 1946 furono chiamate alle urne per decidere se l'Italia dovesse rimanere una Monarchia o diventare una Repubblica. Milioni di donne in fila per votare, dignitose e fiere. Nel primo anno furono elette addirittura 6 donne sindaco e una parlamentare. Fu un momento importante che ancora oggi ci emoziona. Recentemente un film italiano su questo argomento ha ottenuto un successo planetario: "C'è ancora domani". Nonostante la durezza di realtà mostrate, riguardanti aspetti della socie-

tà patriarcale del tempo, ci ha fatto riflettere: il cambiamento è sempre possibile!

**Abbiamo** scoperto, infatti, donne di grandissimo valore che nel secolo scorso, tra mille difficoltà, si sono distinte: la scienziata Rita Levi Montalcini e l'astrofisica Margherita Hack. Nel mondo le donne sono ancora in una situazione di grande svantaggio, per motivi religiosi e culturali. La strada da fare è tanta ancora e ovunque, perché il retaggio culturale che ci portiamo dietro è pesante e ben radicato, ma ci piace concludere con le parole lasciateci in parte da Madre Teresa di Calcutta: "Ieri è passato, oggi è un dono, c'è ancora domani".

### LA REDAZIONE

#### Gli alunni e i docenti tutor

Gli alunni che hanno partecipato a questa edizione di Cronisti in classe:

Altini Daneri Giorgia  
Bartoletti Celeste  
Fano Margherita  
Fornino Francesco  
Gaddini Anna  
Galbreath Aria Rose  
Giannoni Margherita  
Giurlani Livia  
Iannuzzi Tommaso  
Mennucci Maurizio  
Nardiello Filippo  
Pipola Leonardo  
Scappatura Leonardo  
Tizzano Andreas  
Todisco Francesca  
Toncelli Mihai Eduardo  
**Docenti tutor:**  
Cinzia Cesari  
Silvia Sozzi  
Referente del Progetto  
"Giornalismo" Dott.ssa  
Francesca Chiarantano  
**Dirigente scolastica:**  
Valentina Guarnieri



### L'intervista

## «Importante ricordare i sacrifici fatti nel passato»

LUCCA

La classe ha intervistato la professoressa Rita Pieri, ex assessore alle Pari Opportunità del Comune di Prato e componente Commissione Pari Opportunità Provinciale.

**Perché parlare oggi del diritto al voto?**

«E' importantissimo, perché non in tutto il mondo si vota. Il problema è l'astensionismo, anche nelle grandi democrazie in

Europa e in America. Le persone che votano sono sempre meno, perché non si sentono rappresentate da nessuno. Ma è importantissimo recarsi ai seggi, dobbiamo ricordare i sacrifici fatti dalla gente prima di noi»

**Il 2 Giugno è la Festa della Repubblica italiana: com'è cambiata da allora la partecipazione femminile nella società?**

«Sono tantissime le donne che si sono distinte in ogni campo, dalla moda, alla scienza, all'edu-

cazione, alla politica. Oggi le donne ricoprono ruoli importantissimi in tutti i campi, ma esiste ancora un problema di disparità salariale e molto spesso le donne vengono penalizzate dal fattore maternità»

**Cosa possiamo fare noi bambini impegnati nel consiglio Comunale dei Ragazzi?**

«Potete mantenere alta l'attenzione nella vostra città, portando in consiglio mozioni, idee e innovazioni»



Disegno realizzato dai ragazzi